

L'ARTIGIANATO

Il lavoro che cambia

VENT'ANNI DI CONSORZIO AUTORIPARATORI DELLE VALLI DI Fiemme e Fassa

BOSCHI E LEGNO IN TRENTINO

3455890090	5630021233	2795048320	1345890090	5630021233	5630021233	2795048320
1222304958	2314327890	9876890432	4568432112	1111345666	4506978558	5630021233
3450796055	9876890432	4568432112	1111345666	4506978558	5630021233	1111345666
5678765433	9876890432	4568432112	1111345666	4506978558	5630021233	1111345666
0944594434	4568432112	1111345666	4506978558	5630021233	1111345666	1111345666
5630021233	1111345666	4506978558	5630021233	1111345666	1111345666	4506978558
6795048320	4506978558	5680793858	3757463629	0958684733	9876890432	3757463629
2314327890	5680793858	3757463629	0958684733	9876890432	3757463629	3757463629
9876890432	3757463629	0958684733	9876890432	3757463629	3757463629	0958684733
4568432112	0958684733	2934949584	4568432112	0958684733	0958684733	2934949584
1111345666	2934949584	3746535257	1111345666	2934949584	2934949584	3746535257
4506978558	3746535257	1288378374	4506978558	3746535257	3746535257	1288378374
5680793858	1288378374	3764665050	5680793858	1288378374	1288378374	3764665050
3757463629	3764665050	5687984837	3757463629	3764665050	3764665050	5687984837
0958684733	5687984837	5769770438	0958684733	5687984837	5687984837	5769770438
2934949584	5769770438	3435355656	2934949584	5769770438	5769770438	3435355656
3764665050	2234040595	4858686754	3764665050	2234040595	2234040595	4858686754
5687984837	4858686754	3845059422	5687984837	4858686754	4858686754	3845059422
5769770438	3845059422	3497506960	5769770438	3845059422	3845059422	3497506960
3435355656	3497506960	8099795848	3435355656	3497506960	3497506960	8099795848
8099795848	8099795848	6878594838	8099795848	8099795848	8099795848	8099795848
2234040595	6878594838	6794833202	2234040595	6878594838	6878594838	6794833202
4858686754	6794833202	5746335969	4858686754	6794833202	6794833202	5746335969
3845059422	5746335969	8099685844	3845059422	5746335969	5746335969	8099685844
3497506960	8099685844	4848685733	3497506960	8099685844	8099685844	4848685733
3626436586	4848685733	3626436586	3626436586	4848685733	4848685733	3626436586
5868773232	3626436586	5868773232	5868773232	3626436586	3626436586	5868773232
1234566778	5868773232	1234566778	1234566778	5868773232	5868773232	1234566778
5867097009	1234566778	5867097009	5867097009	1234566778	1234566778	5867097009
7869786978	5867097009	7869786978	7869786978	5867097009	5867097009	7869786978
2223444544	7869786978	2223444544	2223444544	7869786978	7869786978	2223444544
5317666788	2223444544	5317666788	5317666788	2223444544	2223444544	5317666788
7754667554	5317666788	7754667554	7754667554	5317666788	5317666788	7754667554
3434676533	7754667554	3434676533	3434676533	7754667554	7754667554	3434676533
6787958434	3434676533	6787958434	6787958434	3434676533	3434676533	6787958434
4759684920	6787958434	4759684920	4759684920	6787958434	6787958434	4759684920
1230958475	4759684920	1230958475	1230958475	4759684920	4759684920	1230958475
5863233455	1230958475	5863233455	5863233455	1230958475	1230958475	5863233455
5456778990	5863233455	5456778990	5456778990	5863233455	5863233455	5456778990
0012334577	5456778990	0012334577	0012334577	5456778990	5456778990	0012334577
1200495669	0012334577	1200495669	1200495669	0012334577	0012334577	1200495669
7869449586	1200495669	7869449586	7869449586	1200495669	1200495669	7869449586



#VanAmille

ZERO
anticipo

Citan

- 6€ al giorno*
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 5,36%

Vito

- 8€ al giorno**
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,76%

Sprinter

- 10€ al giorno***
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,69%



Un vero professionista gioca sempre d'anticipo.

Ora puoi avere Sprinter, Vito e Citan con anticipo zero.

Scopri di più su vanamille.mercedes-benz.it

*Esempio di leasing Citan 111CDI Furgone Long, con Aria Condizionata e Radio, 47 canoni più riscatto finale 5.925,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 70.000 km. Prezzo di listino con optional 17.704,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 13.009,11€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. **Esempio di leasing Vito 114CDI Furgone Long con Park Assist, Telecamera posteriore, Volante Multifunzione con computer di bordo e Sistema Multimediale Audio 15, 47 canoni più riscatto finale 11.665,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 90.000 km. Prezzo di listino con optional 27.491,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 21.232,08€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. ***Esempio di leasing Sprinter 314CDI F 37/33 euro 6 con Pacchetto PRO, Aria Condizionata, Tetto Alto, Parktronic, Telecamera Posteriore, Radio e Specchi retrovisori elettrici riscaldabili, 47 canoni più riscatto finale 12.275,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional 32.793,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 23.740,26€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/06/2018, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial, presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000 - Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
Rovereto, Via Brennero 25, tel. 0464 024400 - www.autoindustriale.com

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA



FOCUS	4
Birre trentine al top [STEFANO FRIGO]	4
Vent'anni di Consorzio Autoriparatori delle Valli di Fiemme e Fassa	6
Focus sulle novità in tema di privacy	8

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 9

Impiantisti: forti risparmi con la nuova convenzione CEI!	9
La fatturazione elettronica: ulteriore onere per le imprese?	10
Settore del porfido in Trentino: le principali novità [STEFANO FRIGO]	12

Boschi e legno in Trentino [SERVIZIO FORESTE E FAUNA - PAT]	13
Progetto Pensplan: un virtuoso esempio di welfare sostenibile in Regione	16
Assemblea dei delegati della Confartigianato di Bolzano	18

"Report" in Associazione [STEFANO FRIGO]	19
Mutua Artieri in assemblea	20

▶ CULTURA 22

CANALETTO
[PAOLO ALDI]

▶ CATEGORIE 24

LE PRINCIPALI NEWS
PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO,
CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Giugno 2018

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXIX / n. 5 / maggio 2018

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
7 maggio 2018

**Direzione, redazione,
amministrazione**
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**
S.E.T.A.
Società Editrice Tipografica
Atesina S.p.A.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

IL LAVORO CHE CAMBIA

di Marco Segatta

Il lavoro nell'artigianato è profondamente cambiato rimanendo al contempo uguale.

Semberebbe una contraddizione ma non lo è. Infatti l'evoluzione dell'impresa artigiana e del lavoro che questa offre mantiene tuttora delle caratteristiche proprie del mondo della piccola impresa, familiare o strutturata che sia.

La mia impresa, nata agli inizi degli anni '80, ha avuto, come tutte le imprese, una modificazione strutturale profonda, ma è riuscita a mantenere il carattere proprio dell'impresa artigiana, costituito dal rapporto con il tessuto sociale (che è anche il suo mercato) e dal rapporto stretto e personale con i propri collaboratori. Queste due caratteristiche permangono inalterate nell'impresa artigiana.

Peraltro in questi anni le modificazioni del mercato hanno portato, di pari passo, a profonde modificazioni e a importanti ammodernamenti nell'impresa artigiana e nel lavoro. Possiamo dire, concretamente ma anche simbolicamente, che il passaggio dalla macchina da scrivere al computer, nei diversi tempi e modi dei vari settori merceologici dell'artigianato, è stato una caratteristica diffusa e progressiva. L'evoluzione dei mestieri artigiani, con il trasferimento di molti processi un tempo manuali e meccanici al supporto informatico, è stata innescata dalle necessità di maggiori conoscenze di processo e di prodotto e dalla necessità di affrontare con più velocità i maggiori carichi normativi, amministrativi e burocratici.

La rivoluzione informatica ha prodotto, anche nell'artigianato, una forte sostituzione nelle forze lavoro e ha soprattutto velocizzato tutte le fasi organizzative del lavoro. L'artigianato ha in parte subito e in parte gestito questa rivoluzione con alterne fasi e tempistiche, producendo un cambiamento strutturale nel lavoro. A partire dagli anni 2000, quando nella mia azienda si assumeva un lavoratore, le caratteristiche che si cercavano nel nuovo assunto erano assolutamente diverse da quelle attuali: si accoglieva un giovane presentato da parenti o conoscenti, un giovane di "buona volontà" per la cui formazione piena in azienda si potevano attendere alcuni anni; oggi la velocizzazione del mercato impone la ricerca di lavoratori già in grado, nel brevissimo tempo, di entrare a pieno titolo nel processo produttivo. Non è un caso, a tal proposito, che il principale tema trattato nel prossimo dal Festival dell'Economia di Trento sarà "Tecnologia e Lavoro".

Dal 2008 in poi la crisi ha rafforzato questi processi. Negli anni precedenti la crisi, quando vi era l'esigenza di ampliare l'organico, il fattore "tempo" non era determinante. Si aveva cioè la consapevolezza che al di là di normali periodi di calo di commesse, il lavoro ci sarebbe comunque stato. Oggi l'accorciarsi dei tempi del mercato impone scelte diverse. Molte imprese non hanno né la marginalità, né il tempo da "spendere" per formare i propri lavoratori. Ecco perché la collaborazione, più stretta possibile, fra impresa e scuola (per l'artigianato in primis la formazione professionale) deve essere assolutamente valorizzata e sostenuta. Devo però far presente questa



Marco Segatta

Presidente dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

contraddizione nell'ambito formativo. Con la riforma della formazione professionale, l'introduzione del primo anno propedeutico nelle scuole professionali (con l'intento di dare una formazione culturale di base) ha di fatto accorciato di un anno il periodo di specializzazione, indebolendo così lo sviluppo professionale tecnico/pratico dei ragazzi. E questo effetto ha portato a non rivedere l'errata considerazione della formazione professionale quale gradino basso del mondo scolastico; tutto questo non aiuta né il sistema scolastico, né le imprese e nemmeno i ragazzi.

Le sfide che stiamo vivendo, il cambiamento tecnologico, la globalizzazione, le fortissime dinamiche demografiche e migratorie non hanno scardinato il sistema artigiano. Il cambiamento tecnologico da sempre è realizzato dall'impresa artigiana, per scelta o per necessità.

Ma anche in questi nuovi scenari possiamo dire che immutata è rimasta la capacità dell'impresa artigiana di produrre cultura d'impresa e imprenditorialità per "gemmazione". È caratteristica fondamentale dell'essere artigiano quella di legare tradizione e innovazione, affermare l'invarianza del rapporto fra impresa, imprenditore artigiano e collaboratore, sia dopo la "rivoluzione informatica", sia dopo la profonda crisi di questi ultimi anni. A questo proposito nel 2014 l'Associazione Artigiani di Trento ha promosso una ricerca condotta dal prof. Gosetti "*Lavorare nell'impresa artigiana. Cultura del lavoro e qualità della vita lavorativa*". Con questa ricerca, unica in Italia, è stato scientificamente provato che la cultura del lavoro e la qualità della vita lavorativa nell'impresa artigiana trentina sono valutate molto positivamente dai lavoratori stessi, a differenza di stereotipi consolidati. In questo senso l'impresa artigiana, oggi come trent'anni fa, rimane ancora momento di radicamento e di relazione sociale, uniti ad una valida acquisizione di professionalità.

Oggi quindi, se volessimo produrre un "idealtipo" di lavoratore, quest'ultimo dovrebbe possedere una base di conoscenze e competenze maggiori di un tempo. Queste maggiori competenze e conoscenze potranno collocarlo nel mercato del lavoro con più velocità e facilità anche se la crisi ha evidenziato una fortissima contraddizione. Le imprese, oggi, in molti casi non riescono a trovare lavoratori da assumere. Perché questo? Da un lato la crisi ha affermato un modello culturale che ha cambiato profondamente l'approccio del lavoratore verso il lavoro, dall'altra la maggior parte delle imprese hanno fortissime difficoltà nel programmare le attività nel medio e lungo periodo. In molti settori, si lavora continuamente a strappi, con scadenze molto ravvicinate e spesso improvvise.

Questo spiega il capovolgimento delle tipologie nelle assunzioni: ora si è costretti a privilegiare le assunzioni a termine, rispetto ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato che anni addietro erano, assieme all'apprendistato, praticamente l'unica forma di rapporto di lavoro. Va da sé che successivamente, nel momento in cui si verifica un maggior equilibrio del mercato, l'impresa ha non solo la volontà ma tutta la convenienza a stabilizzare i propri dipendenti per avere maggiore dimensione aziendale e dare serenità e garanzie ai propri collaboratori.

BIRRE TRENTINE AL TOP

di **Stefano Frigo**

SUCCESSO PER LE BIRRE TRENTINE AL BEER CRAFT 2018 BOZEN/BOLZANO.



La giuria internazionale capitanata da Lorenzo Kuaska Dabove ha premiato le migliori birre iscritte al Kubo Beer Award.

In questa competizione non ci sono categorie ma vengono selezionate solo le birre che sono considerate eccellenti, straordinarie o divine. In totale 10 i premi assegnati.

Tra gli unici tre ori assegnati, due sono andati a produzioni dei nostri birrifici con la Saison di 5+ birrificio artigianale e la Sweet

dreams, milk stout BirraFon. La Wild Side di Birrificio Rethia ottiene invece un bronzo.

COS'È IL BEER CRAFT?

Beer Craft è una kermesse per gli amanti della birra che vogliono riscoprire e far rivivere l'arte tradizionale della produzione brassicola. L'evento è dedicato a coloro che si interessano al mondo della birra in tutte le sue sfaccettature o che sono pronti a lasciarsi entusiasmare da questo prodotto. Dal 13 al 14 aprile 2018 al Castel Mareccio, nel cuore di Bolzano, la cultura birraria è stata al centro dei riflettori, con numerosi produttori e tipi di birra nazionali e internazionali. La tendenza a scegliere prodotti di qualità regionali ha favorito notevolmente l'interesse per la varietà di birre artigianali. Di conseguenza, da qualche anno a questa parte il numero di birrifici artigianali e la produzione di birre craft continuano a crescere a ritmo impressionante anche in Europa. Infatti, esistono innumerevoli metodi e stili di produrre la birra provenienti dalle varie culture.

Per mettere in contatto gli operatori del settore e rendere la Craft Beer più conosciuta al grande pubblico, i birrai altoatesini hanno deciso di organizzare un festival della birra a Bolzano dedicato a birrifici autoctoni, italiani, tedeschi e austriaci. Inoltre non mancheranno alcune delegazioni provenienti dal Belgio e dagli Stati Uniti per presentare i loro prodotti. 🍷



PERGINE IN FESTA

CON GLI ARTIGIANI

Expo aziende • Artigianato
Birre artigianali • Ristorazione tipica
Giochi e attività per bambini • Gonfiabili

STADIO DEL GHIACCIO DI PERGINE VALSUGANA

SABATO

2 GIUGNO

DOMENICA

3 GIUGNO

INGRESSO GRATUITO

www.artigiani.tn.it

Organizzato da



Associazione Artigiani
Trentino

Con il patrocinio di



Comune di
Pergine Valsugana

In collaborazione con



VENT'ANNI DI CONSORZIO AUTORIPARATORI DELLE VALLI DI FIEMME E FASSA

FONDATA NEL 1998, È OGGI UNA REALTÀ CONSORTILE SOLIDA E APPREZZATA. RIUNISCE 28 AZIENDE TRA OFFICINE E CARROZZERIE, DISPONE DI UN CENTRO REVISIONE A ZIANO DI FIEMME E UNO A SORAGA. NEL 2005 È STATO ATTIVATO IL SOCCORSO STRADALE DISPONIBILE 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7.

«È prima di tutto una questione di sicurezza». Fausto Mich non si stanca di ripeterlo. A 20 anni dalla costituzione del Consorzio Autoriparatori delle Valli di Fiemme e Fassa, di cui è presidente, pone l'accento sulla mancanza di consapevolezza da parte di molti utenti dell'importanza del-

la revisione degli autoveicoli. Da un'indagine del Centro Studi e Documentazione di Direct Line del 2015, emerge che il 12% degli intervistati, nonostante sia a conoscenza del valore della manutenzione, non effettua alcun intervento alla propria automobile per i costi troppo elevati e per il fatto che, se l'auto è ormai datata, ritiene che non valga la pena spenderci soldi. «Stiamo assistendo a una grande contraddizione. Da una parte è in aumento l'attenzione alla cura e al benessere del proprio corpo, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione e il fitness, anche e soprattutto con l'avanzare dell'età; dall'altra non ci si rende conto di quanto possa essere pericoloso per sé e per gli altri circolare su un'auto vecchia e malandata», sottolinea Mich, che anticipa che per il ventennale del Consorzio si sta pensando a una campagna informativa proprio su questo tema. «La sicurezza alla guida è basata su quattro fattori: le condizioni della strada, la capacità di guida dell'autista, il suo stato psico-fisico e lo stato del veicolo. Ecco allora che la cura di sé passa anche per l'attenzione verso i mezzi che si utilizzano e a come si mantengono nel tempo – aggiunge il presidente del Consorzio –. Per questo diventa

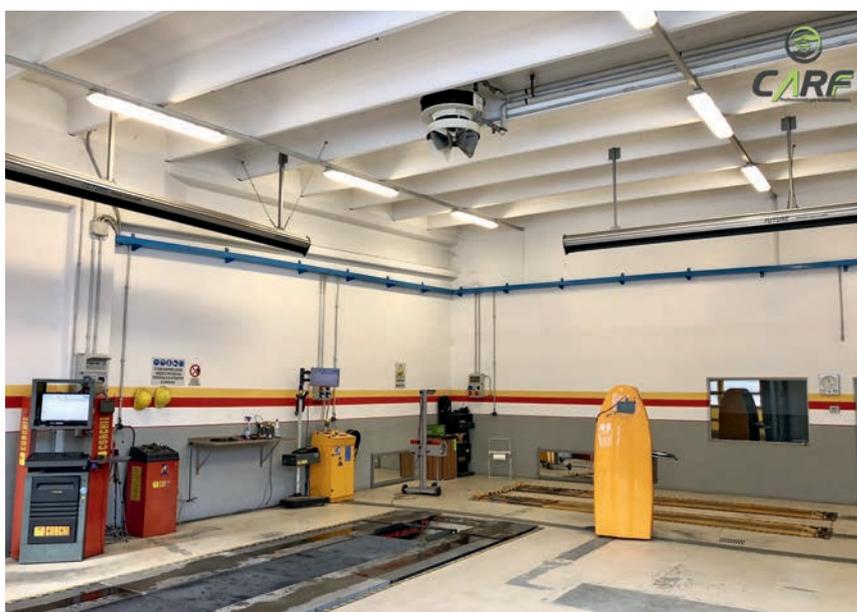


fondamentale rivolgersi a riparatori certificati, anche al momento della revisione, vista ancora da molti solo come un obbligo da rispettare e non come una garanzia prima di tutto per sé stessi».

«Purtroppo con la crisi c'è chi punta al risparmio rivolgendosi ad officine che offrono prezzi stracciati, ma in cambio di poca qualità. Non sono rari gli incidenti stradali di cui in un primo momento non si riesce a comprendere il motivo e vengono attribuiti a un malore del conducente, per poi scoprire che la causa va cercata in un cedimento meccanico che si poteva evitare con una corretta manutenzione». Ecco perché è importante la revisione, obbligatoria dopo quattro anni dalla prima immatricolazione e poi biennale, così da mantenere controllate le principali componenti della vettura, dagli airbag al sottoscocca, dagli pneumatici ai fari, dai freni alle emissioni... per poi viaggiare più tranquilli!

Fondato nel 1998, è oggi una realtà consortile solida e apprezzata. Riunisce 28 aziende tra officine e carrozzerie, accomunate da un unico obiettivo, quello di offrire un servizio di revisione degli autoveicoli professionale e competente, grazie all'esperienza di imprese artigiane locali. Prima (e ancora unica) realtà consortile tra aziende nelle valli di Fiemme e Fassa, dispone di un centro revisione a Ziano di Fiemme, in funzione dal 2005 e dotato di due moderne linee per auto e una per moto (aperto anche il sabato), e uno a Soraga, così da agevolare gli utenti fasiani. Diverse le modalità di prenotazione: telefonicamente al numero 0462-570104, on-line dal sito del Consorzio www.auto.trentino.it, dalla pagina Facebook Carff (Consorzio Autoriparatori Fiemme e Fassa). Entrambe le sedi saranno a breve dotate di colonnine per la ricarica di vetture e biciclette elettriche.

Sono 8mila i veicoli revisionati ogni anno: un numero consistente, che ha permesso al Consorzio, che non ha scopo di lucro, di investire in servizi e migliorie. Come il soccorso stradale per auto in panne, attivato nel 2005, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (telefonando al numero verde 800-816826), in grado di rispondere in breve tempo alla chiamata grazie alla presenza di 12 carri attrezzi, messi a disposizione delle officine consorziate. O come la creazione di Cristal Assist, un network per la riparazione e la sostituzione dei cristalli presso il proprio



meccanico di fiducia. Un servizio senza precedenti in regione e fuori, che sfrutta la capillarità sul territorio di officine e carrozzerie, e permette, grazie a un accordo con le maggiori agenzie assicurative, un cambio veloce e professionale del vetro del parabrezza.

Il Consorzio è impegnato anche nel sociale: è stato, infatti, il promotore, quindici anni fa, dell'associazione Bambi, che appoggia economicamente e moralmente i bambini malati e le loro famiglie. Ancora oggi parte del ricavato delle revisioni viene donata all'associazione. Un sostegno spesso silenzioso, che rende concreto e reale lo slogan del Consorzio: **“Assistenza dalle persone alle persone, non solo alle auto”**. 📌

FOCUS SULLE NOVITÀ IN TEMA DI PRIVACY

GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO SU “PRIVACY - IL REGOLAMENTO UE 679/2016 (GDPR): PRINCIPALI CONFERME, MODIFICHE E NOVITÀ NORMATIVE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”.



Più di duecento persone hanno preso parte alla serata informativa che ha avuto luogo lo scorso 3 aprile presso la sede dell'Associazione Artigiani di Trento. Numerose sono infatti le novità che caratterizzano il nuovo corso della materia in termine di privacy e che andranno a incidere concretamente sull'attività delle imprese. ▀

IMPIANTISTI FORTI RISPARMI CON LA NUOVA CONVENZIONE CEI!

Grazie all'accordo tra Confartigianato Imprese e il CEI (Ente nazionale di normazione) è ora possibile accedere on line a condizioni vantaggiose alle Norme e Guide CEI riguardanti gli impianti elettrici e gli impianti tecnologici per edifici.

PERCHÉ CONVIENE

La convenzione comprende le seguenti selezioni di Norme e Guide Tecniche CEI:

- **Selezione S016 “Raccolta di norme fondamentali per impianti elettrici”** (prezzo di listino per il primo anno senza sconto convenzione **1.000 € + IVA** per oltre 250 norme);
- **Selezione S028 “Impianti tecnologici per edifici (cablaggio, impianti TV, automazione, allarme)”** (prezzo di listino per il primo anno senza sconto convenzione **500 € + IVA** per oltre 200 norme).

Tramite la convenzione potrai acquistare le due selezioni ad un **PREZZO AGEVOLATO di 110 euro + IVA** anziché di **1.500 euro + IVA**.

Grazie alla convenzione avrai quindi l'opportunità di accedere alle normative tecniche (oltre 450 norme) e mantenere **un'elevata qualità di prodotti e servizi**.

DESTINATARI

L'offerta CEI è riservata alle **imprese associate** a Associazione Artigiani e in regola con il versamento della quota associativa.

COME ACCEDERE ALLA CONVENZIONE?

1. Vai al portale del CEI e inserisci i tuoi dati nel modulo di registrazione (se sei già registrato al CEI NON dovrai registrarti nuovamente).
2. Effettuata la registrazione, scrivi all'indirizzo email **marketing@artigiani.tn.it** la tua intenzione di abbonarti comunicando **l'indirizzo email** comunicato in sede di registrazione al portale CEI e la tua **partita IVA**.
3. Il CEI ti ricontatterà a breve comunicandoti le modalità per il pagamento.
4. Ricevuto il pagamento, il CEI procederà con l'attivazione dell'abbonamento e ti invierà le istruzioni per visualizzare/stampare le norme di interesse.

ATTENZIONE: La convenzione scadrà il **31 gennaio 2019** (tutte le richieste di adesione avranno durata di 365 giorni dalla data di attivazione). 📌

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA: ULTERIORE ONERE PER LE IMPRESE?

Le richieste, a carattere tecnico, di Confartigianato per rendere semplice l'emissione e la conservazione delle FE, soluzioni modulari e flessibili, centrale il ruolo degli intermediari per ridurre i costi amministrativi delle imprese.



L'applicazione delle nuove disposizioni in merito alla fatturazione elettronica **non deve tramutarsi in un sasso per le imprese.** Queste sono le premesse con cui Confartigianato approccia il nuovo adempimento e per cercare di contenere al massimo gli oneri ha proposto, sia all'Agenzia delle Entrate che al MEF, **un'articolata serie di soluzioni di ordine tecnico.**

*In primis lo snellimento degli adempimenti in tema di emissione (eliminazione della firma qualificata) e di **conservazione***

Fattura obbligatoria

Confartigianato combatte su tre fronti.

L'**obbligo di fatturazione elettronica non deve complicare la vita degli imprenditori.** Per difendere questo semplice ma sacrosanto principio, **Confartigianato si sta battendo su più fronti**, in vista dell'entrata in vigore del nuovo adempimento.

Già da luglio, infatti, scatterà la prima fase di questa rivoluzione e riguarderà le cessioni di benzina o gasolio per motori e le prestazioni dei subappaltatori nei contratti di lavori pubblici. Poi, da gennaio 2019 la fattura elettronica dovrebbe essere obbligatoria per tutti.

Andrea Trevisani, Direttore delle Politiche fiscali di Confartigianato, spiega le **mosse della Confederazione** per evitare agli imprenditori l'ennesimo, costoso adempimento. «Stiamo lavorando su **tre livelli**

di intervento. Il primo nei confronti del **decisore politico** cui abbiamo sottoposto la necessità di una **proroga immediata della scadenza del primo luglio.** Siamo convinti che tre mesi non sono sufficienti né per le imprese né per l'amministrazione per essere pronti all'avvio della prima fase dell'adempimento. Si potrebbe ipotizzare anche un avvio senza sanzioni: chi vorrà sperimentare la fatturazione elettronica potrà iniziare a farlo e chi invece non sarà ancora pronto potrà continuare ad emettere fatture cartacee».

«La **seconda linea di intervento** – spiega Trevisani – è di carattere **amministrativo**, rivolta soprattutto **all'Agenzia delle Entrate** con cui abbiamo avviato un'importante interlocuzione. Abbiamo avanzato oltre 30 richieste di intervento e di modifiche per rendere la fatturazione digitale più semplice, meno invasiva, e per mettere al centro il ruolo degli intermediari soprattutto per le piccole imprese che non dispongono di un ufficio amministrativo e che si avvalgono totalmente



Occorre prorogare la scadenza e accorparla a quella prevista per l'avvio generalizzato della FE (1° gennaio 2019).

sostitutiva delle FE. Inoltre, va attribuito un ruolo **centrale agli intermediari**: ciò è realizzabile facendo in modo che i medesimi **siano destinatari delle FE, sia emesse che ricevute, dai propri assistiti**. Da tale implementazione può derivare una riduzione di oneri oggi connessi all'imputazione dei dati delle fatture cartacee.

Inoltre, è **troppo ravvicinata la data del 1° luglio 2018** per l'avvio della fatturazione elettronica per numerose attività (cessioni di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione, subappaltatori in cui il committente è fornitore della Pubblica amministrazione, cessioni di benzina e gasolio utilizzati come carburanti per motori). **Occorre prorogare la scadenza e accorparla a quella prevista per l'avvio generalizzato della FE (1° gennaio 2019)**.

In ogni caso, sono state evidenziate una **serie di criticità che necessitano di rapida interpretazione in vista dell'avvio della FE a decorrere dal 1° luglio 2018**.

Infine, **Confartigianato** continua, con forza, a **richiedere che, contestualmente all'entrata in vigore della fatturazione elettronica**:

1. siano **eliminati *split payment, reverse charge* e obbligo di comunicazione dei dati delle liquidazioni IVA**;
2. venga **innalzato il limite da cui scatta l'obbligo di apposizione del visto di conformità** per poter compensare i crediti fiscali da 5mila a 50mila euro;
3. siano effettuati i **rimborsi IVA entro tre mesi** dalla presentazione della dichiarazione annuale;
4. **venga ridotta dall'8% al 4% la ritenuta sui bonifici** relativi a spese per lavori edili per cui si rende applicabile la detrazione fiscale. 📌

dei servizi delle nostre Associazioni. In proposito abbiamo avuto un primo riscontro sulle nostre 30 proposte nel corso del forum sulla fatturazione elettronica svoltosi il 26 marzo: su molte nostre indicazioni e sollecitazioni abbiamo riscontrato una corrispondenza con le proposte dell'Agenzia delle Entrate».

«Il **terzo livello di intervento** – sottolinea Andrea Trevisani – riguarda l'**attività del nostro sistema confederale al fianco degli imprenditori** per aiutarli ad affrontare la fatturazione elettronica obbligatoria. Abbiamo costituito il **gruppo di lavoro, ConFattura**, partecipato da oltre 30 Associazioni territoriali. 50 funzionari hanno già partecipato a due sessioni formative. Tutto questo con l'obiettivo di rendere la fatturazione elettronica il più semplice e il meno costosa possibile. **Ci battiamo per ridurre al minimo gli oneri burocratici di un adempimento che tocca 5 milioni di partite Iva**». 📌

DOGA.X PER FACCIATA

DISTINGUITI E SCEGLI LA QUALITÀ



SETTORE DEL PORFIDO IN TRENTINO: LE PRINCIPALI NOVITÀ

di Stefano Frigo

Lo scorso 10 aprile presso la Casa del Porfido di Albiano sono state presentate le principali novità del contratto collettivo provinciale di lavoro per i lavoratori delle imprese del porfido siglato il 22 marzo.

Sono state presentate lo scorso 10 aprile, in occasione della riunione di insediamento della Commissione Paritetica di Settore presso la Casa del Porfido di Albiano, le principali novità del contratto collettivo provinciale di lavoro per i lavoratori delle imprese del porfido siglato il 22 marzo da Confindustria Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e Federazione Trentina della Cooperazione per parte datoriale, e dalle Segreterie provinciali di FILCA CISL, FILLEA CGIL e FeNEAL UIL per parte sindacale.

Le Parti avevano già firmato la “partita economica” del rinnovo lo scorso 31 ottobre: allora si erano impegnate a concludere la parte “normativa” prima della ripresa definitiva della normale attività lavorativa, dopo la sosta imposta dalle condizioni atmosferiche nella stagione invernale.

L'intesa, che sblocca un contratto fermo ormai da quasi dieci anni e che avrà valore fino al 31 dicembre 2020, introduce elementi di novità pensati per perseguire e premiare logiche di qualità di prodotto e di processo produttivo.

Le Parti hanno infatti condiviso la necessità ormai indifferibile di riformare la struttura del vecchio contratto 2004-2008, adeguandolo alle attuali condizioni economico-sociali e alla richiesta di qualità che il mercato sempre più impone, antepponendo agli interessi di parte l'obiettivo generale della crescita e della ripresa dell'intero comparto.

Con tali premesse le Parti hanno rivisto l'istituto del cottimo, legando le nuove tariffe di cottimo alla qualità del prodotto e all'apporto individuale del lavoratore sia alla resa produttiva che alla organizzazione produttiva.

È stato poi introdotto un Premio di risultato territoriale variabile, legato anche all'incremento del numero delle aziende che decidono di aderire al regolamento del marchio di qualità “Porfido Trentino Controllato” con l'obiettivo di perseguire una miglior qualità complessiva del prodotto.

Il contratto inoltre ha eliminato alcuni automatismi previsti dalla precedente normativa che portavano all'aumento dei costi fissi.

È stato inoltre previsto un nuovo regolamento della Commissione paritetica di settore, che sarà incaricata di seguire soprattutto le tematiche legate alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

In tal senso, in via sperimentale, si è deciso di attivare una convenzione con Centrofor, organismo bilaterale del settore edile, al quale verranno affidati compiti di consulenza, informazione e formazione in materia di salute e sicurezza. ■

BOSCHI E LEGNO IN TRENTINO

fonte dei dati: Servizio Foreste e fauna - PAT

IL PATRIMONIO FORESTALE TRENTINO

In Trentino i boschi si estendono per oltre 390.000 ettari, pari al 63% dell'intera superficie provinciale. La superficie boscata pianificata risulta pari a circa 287.000 ettari di cui circa 22.500 ettari composti da arbusteti e boschi bassi. I boschi pianificati con funzione produttiva reale o potenziale ammontano al 72%, mentre la restante parte si trova in aree marginali o con altre funzioni prevalenti. La biomassa totale stimata della superficie pianificata al 2017 è di circa 56.000.000 di metri cubi. I principi della "selvicoltura naturalistica" garantiscono che questo patrimonio cresca quali-quantitativamente nel tempo.

La **selvicoltura naturalistica**:

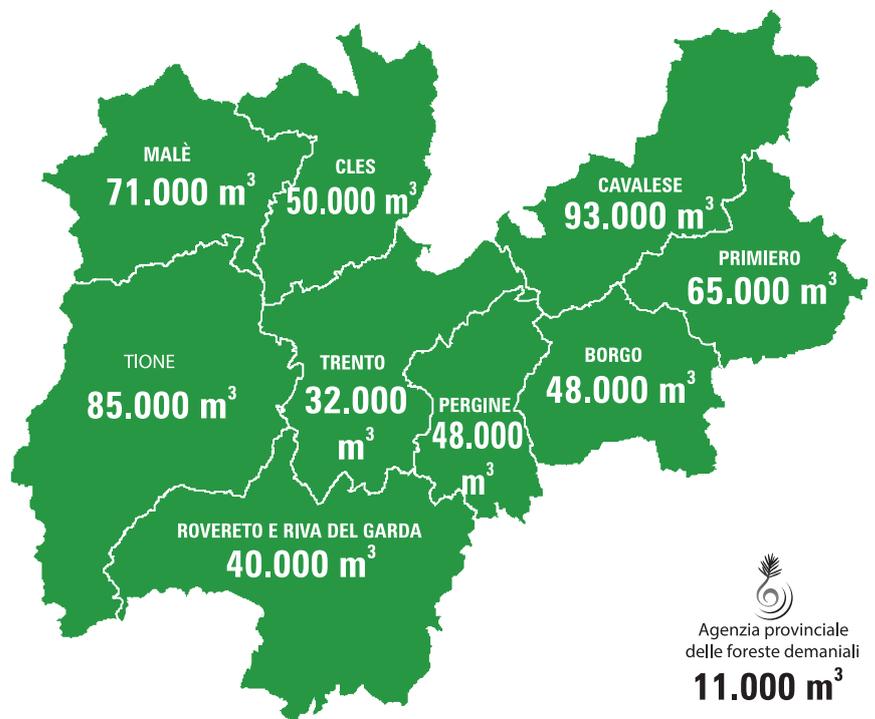
- favorisce la rinnovazione naturale e lo sviluppo di strutture multiplane;
- promuove i boschi misti, la stabilità idrogeologica e l'incremento della massa legnosa, mantiene o migliora la "qualità ecologica" dei boschi. 🌲

IMPATTO ECONOMICO

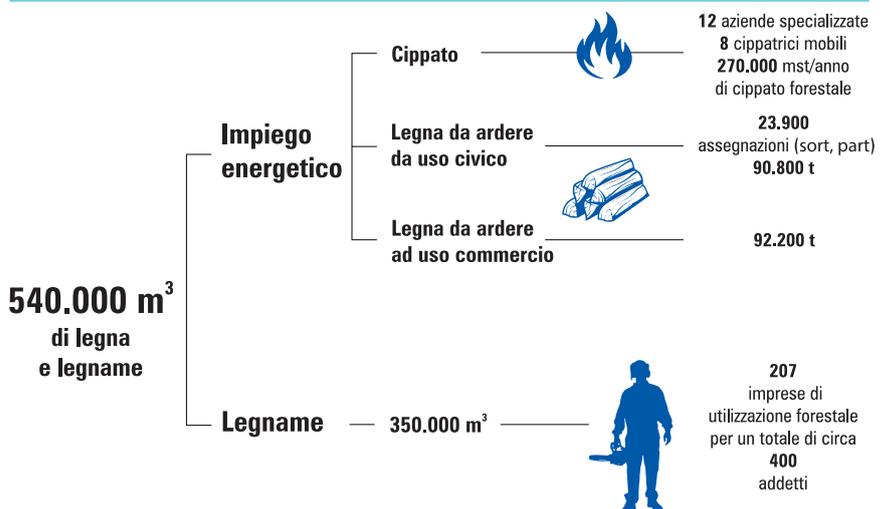


Il valore della produzione legnosa, ad uso commercio, dei boschi provinciali sommata al fatturato totale generato dal comparto produttivo delle aziende di prima lavorazione ha un'incidenza pari allo 0,9% della produzione stimata di tutti i settori economici, pubblici e privati della provincia di Trento.

Quantità di legna e legname autorizzate al taglio



Prodotti del bosco



Il comparto produttivo delle aziende di prima lavorazione del legno in Trentino

[fonte dei dati: Indagine sulle caratteristiche del comparto della prima lavorazione del legno in provincia di Trento. Delpero T.; Tell M. - PAT - Servizio foreste e fauna. Dicembre 2017]

Le aziende considerate di prima lavorazione sono quelle la cui attività principale consiste nella trasformazione del legname tondo in assortimenti, prevalentemente semilavorati in legno massiccio, di dimensioni o forme diverse, e le aziende produttrici di imballaggi in legno. In Trentino, i produttori di imballaggi sono imprese dotate di segatronchi, i cui segati vengono impiegati in azienda per la produzione di imballaggi industriali e/o ortofrutticoli.

Il comparto comprende anche aziende che, pur non svolgendo attività di segazione del tronco, effettuano attività di lavorazione di semilavorati e vendita di prodotti che non possono essere propriamente classificati finiti (ad esempio: pannelli Xlam, perlinati e profilati in legno, giuntati grezzi per falegnameria, ecc).

Fanno parte di questa categoria aziende dotate di macchinari a controllo numerico per la lavorazione di travatura o aziende che acquistano segati e li trasformano in piallati e semilavorati per altre destinazioni d'uso.

Le tipologie aziendali considerate sono tre:

1. le imprese di segazione di legname;
2. le aziende produttrici di imballaggi in legno;
3. le imprese che assemblano imballaggi e compiono altre lavorazioni.

AZIENDE DI SEGAGIONE



52 aziende con 425 addetti.

334.000 m³

di legname grezzo lavorato



76% di provenienza locale
18% nazionale
6% di provenienza estera

L'abete (rosso e bianco) è di gran lunga la specie legnosa più utilizzata dalle aziende di segazione (87%), seguita poi dal larice e altre resinose, quali pino cembro, pino silvestre e cedro (12%) con cui vengono prodotti ottimi segati ad uso falegnameria. Latifoglie (1%).

Il legname di provenienza trentina acquistato dalle segherie ammonta a 255.000 m³. Il 41% di questi sono acquistati in modalità allestito a strada, il 31% come lotti in piedi e il restante 28% è acquistato da rivenditori.

Il legname di provenienza da altre province e Regioni ammonta a 60.000 m³. Il legname estero, ammonta a 20.000 m³.

RIEPILOGO DI SETTORE

138 imprese di segazione di legname e produttrici di imballaggi in legno per un totale di 1.223 addetti, oltre 1.000.000 m² la quantità totale di legno lavorata, comprensiva di legname grezzo e semilavorati.



750.000 m³
legname tondo acquistato

+
3 280.000 m³

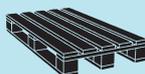
volume di materiale e semilavorato di provenienza estera

€ 256.900.000
il fatturato totale

€ 33.400.000
il valore totale
del tavolame
commercializzato

€ 18.600.000
il valore totale
di travatura in
massiccio, prodotta
e commercializzata

Valore totale degli imballaggi prodotti € 122.600.000



che rappresenta il 48% del valore totale della produzione delle aziende di prima lavorazione del legno in Trentino. Gli imballaggi si dividono tra pallets e pedane, casse e imballaggi ortofrutticoli.



Coperture e tetti in legno vengono trattati da 24 aziende appartenenti alle categorie di assemblatori e di segazione. Il fatturato legato alla vendita di questi prodotti ammonta complessivamente a € 15.000.000.



In Trentino si contano 99 linee di segazione, di cui 95 segatronchi a nastro, 1 segatronchi circolare e 2 segatronchi alternative multilama.

AZIENDE PRODUTTRICI DI IMBALLAGGI

50 aziende con 479 addetti.

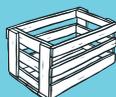
410.000 m³

di legname tondo lavorato



66% di provenienza locale
23% acquistato fuori provincia
11% di provenienza estera

AZIENDE DI ASSEMBLAGGIO E ALTRE LAVORAZIONI



36 aziende
319 addetti

In questo segmento rientrano le imprese che acquistano semilavorati per l'assemblaggio di bancali, casse o cassette per prodotti ortofrutticoli, imprese che fabbricano pannelli Xlam e imprese che trattano travatura.

Segherie e case in legno



In Trentino sono presenti 16 aziende di segazione e assemblaggio che trattano case in legno, principalmente del tipo costruttivo a telaio a pannelli portanti e blockbau. Il fatturato apportato da questo tipo di produzione sembra in continua crescita: nel 2016 ammontava a **€ 15.000.000**.

Il fatturato di perlinati e piallati in legno, pannelli, pannelli XLam, semilavorati per falegnameria, pali torniti e altre strutture in legno ammonta invece a **€ 31.000.000**.

Sottoprodotti della lavorazione



907.000 mst
di sottoprodotti
legnosi

65.000 mst di corteccia.

Il 42% della produzione totale viene venduto fuori provincia, mentre il rimanente 58% è destinato al mercato locale.

410.000 mst di cippato.

Il 5% del totale prodotto viene utilizzato direttamente dalle aziende per scopi energetici, il 58% viene venduto in Trentino, mentre il 37% è destinato a mercati extraprovinciali.

392.000 mst di segatura

e trucioli. Il 53% della segatura viene venduto in provincia di Trento, mentre il 43% è destinato a mercati esterni.

40.000 mst di refili. Il 70% di tale materiale è destinato al mercato interno provinciale, il 29% a quello fuori provincia, mentre il rimanente 1% viene utilizzato direttamente dalle aziende per uso energetico.



FRIGOESPRESS

VENDITA ≈ ESPOSIZIONE ≈ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE

38121 TRENTO
Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
e-mail: frigoexpress@frigoexpress.it



www.frigoespress.it

PROGETTO PENSPLAN

UN VIRTUOSO ESEMPIO DI WELFARE SOSTENIBILE IN REGIONE



Un documento
da leggere
con attenzione.

Ancora straordinari risultati per il Progetto Pensplan nel 2017. Primo tra tutti l'aumento costante del numero di iscritti alla previdenza complementare in Regione con un tasso di adesione pari al 50%, che conferma il buon esito dell'intensa attività di informazione e consulenza offerta dalle due sedi Pensplan a Trento e a Bolzano e dagli oltre 120 sportelli Pensplan Info-point, accanto alle numerose campagne di sensibilizzazione sul territorio. Quasi 74mila contatti agli uffici Pensplan (pari a più di 300 contatti al giorno lavorativo), oltre 2.100 contatti in manifestazioni informative e formazioni diverse, oltre 213mila aderenti e 24mila aziende gestiti, più di 211mila pratiche amministrative, 760 richieste di accesso agli interventi di sostegno alla previdenza complementare: questi i numeri di Pensplan in sintesi.

IL VALORE DEL PROGETTO PENSPLAN SUL TERRITORIO

Le ricadute positive sull'economia del territorio regionale del Progetto Pensplan sono molte:

- il capitale di **258 milioni di euro** investito dalla Regione è rimasto inalterato e grazie alla lodevole gestione di questi anni con la valorizzazione degli investimenti ha consentito l'erogazione ai cittadini di servizi e misure di sostegno (nel 2017 il rendimento del capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A. è stato pari al **2,38%**);
- più della metà dell'intero investimento del capitale iniziale è già tornato nelle casse pubbliche in forma di gettito fiscale generato dal sistema di fondi che partecipano alla previdenza complementare regionale e quindi è stato risorsa per altre politiche a favore del territorio (nel 2017 l'imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a **22,66 milioni di euro**);

- attraverso l'adesione alle forme di previdenza complementare regionale è maturato un accumulo importante di capitale privato (a fine 2017 i patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione hanno raggiunto l'importo totale di oltre **3,8 miliardi di euro**). Questo è importante sia per la vita di ogni singolo aderente, sia per la presenza nella comunità di potenziali investimenti nell'economia locale;
- i fondi di previdenza complementare presenti in Regione e convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. hanno saputo valorizzare tali risparmi e sono stati di fatto fondamentali alleati di questo Progetto (negli ultimi 10 anni il dato di rendimento medio per le linee bilanciate dei fondi pensione istituiti in Regione risulta pari al **3,8% annuo** rispetto al 2,1% della rivalutazione del TFR nello stesso periodo).

L'Assessora regionale Violetta Plotegher e la Presidente di Pensplan Centrum S.p.A. Laura Costa commentano con orgoglio i dati registrati dal progetto di previdenza complementare regionale nel 2017: «I risultati raggiunti confermano il valore sociale e la sostenibilità del Progetto che concretizza la competenza prevista nello Statuto di autonomia in materia di previdenza e valorizza il ruolo di Pensplan Centrum S.p.A. quale società in house della Regione. In 20 anni di proficua attività la Società ha saputo offrire servizi di qualità alla cittadinanza e agli aderenti ai fondi pensione convenzionati e ha sviluppato nella Regione una nuova cultura previdenziale e un'attenzione particolare al risparmio per la propria vecchiaia. Le ricadute sul territorio dell'investimento di capitale pubblico della Regione sono positive sia dal punto di vista economico che in termini di sviluppo di una responsabilizzazione della comunità rispetto al proprio futuro, concretizzando un lodevole esempio di welfare sostenibile in Regione». 📌

Nuovo Crafter.

Non solo il più versatile. Il migliore.



International Van of the Year 2017.
**Disponibile con trazione anteriore,
4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.**

Se Nuovo Crafter ha convinto una giuria di giornalisti europei, è anche grazie alla disponibilità della trazione anteriore e integrale 4MOTION, del cambio automatico a 8 rapporti e a motori progettati per ridurre al minimo consumi, emissioni e costi di manutenzione.

Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Nuovo Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA CONFARTIGIANATO DI BOLZANO

Lo scorso 14 aprile il Presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta e il Direttore Generale Nicola Berardi sono stati ospiti dell'annuale Assemblea dei delegati della Confartigianato di Bolzano. Eccoli ritratti in una simpatica foto con il Direttore Thomas Pardeller. ◀



Tariffe: nel 2017 sono tornate ad aumentare

Nel 2017 le tariffe pubbliche sono tornate a crescere, invertendo la tendenza che si era registrata nei due anni precedenti. Ad eccezione dei servizi telefonici (-0,8%), tutte le altre 9 voci analizzate dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre sono aumentate: i trasporti ferroviari addirittura del 7,3%, l'acqua del 5,3%; i servizi postali del 4,5%, l'energia elettrica del 3,8%, il gas del 2%, i pedaggi dell'1%, i taxi dello 0,6%, i rifiuti dello 0,5% e i trasporti urbani dello 0,2%. L'inflazione, invece, è salita dell'1,2%.

Aumenti, comunque, che non hanno nulla a che vedere con l'escalation verificatasi negli ultimi 10 anni: se il costo della vita tra il 2007 e il 2017 è cresciuto di quasi il 15%, l'acqua ha segnato un +90%, i biglietti ferroviari un +46,4%, i servizi postali un +45,4%, rifiuti e pedaggi/parcheeggi entrambi del 40%. Nel decennio preso in esame solo i servizi telefonici hanno subito una contrazione di prezzo (-9,9%).

“REPORT” IN ASSOCIAZIONE

di Stefano Frigo



Associazione Artigiani protagonista della popolare trasmissione di inchieste giornalistiche “Report”. Il Presidente provinciale Marco Segatta è stato infatti intervistato dall’inviato del programma in onda su Rai Tre, Marco Mondani, a proposito dei possibili effetti che avrebbe la Flax Tax sul mondo delle piccole e medie imprese.

▶ Alcuni momenti delle riprese in Associazione Artigiani con Marco Mondani e Marco Segatta.

DICHIARAZIONE FGAS 2018 (DATI RIFERITI AL 2017)

Questa comunicazione è destinata a tutti i proprietari di impianti di condizionamento, pompe di calore, impianti frigo e altri macchinari contenenti più di 3 kg di FGAS

Si ricorda che il **31 maggio scade** il termine per l'invio dell'annuale comunicazione FGAS all'ISPRA come previsto all'articolo 16, comma 1, del DPR n. 43/2012.

Sono soggetti all'invio della comunicazione gli operatori degli impianti (nella maggior parte dei casi questa figura coincide con il proprietario) di condizionamento, refrigerazione, pompe di calore e altri macchinari specifici contenenti più di 3 kg di FGAS (a titolo esemplificativo un frigorifero domestico contiene mediamente 150 g di gas mentre un condizionatore domestico contiene da 0,6 a 1,5 kg di gas).

Per maggiori informazioni potete visitare direttamente il sito di **ISPRA** (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas>)

MUTUA ARTIERI IN ASSEMBLEA

Con l'assemblea del prossimo 18 maggio si chiude il mandato triennale dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

“Gli uomini perdono la salute per fare soldi e poi perdono i soldi per tentare di recuperare la salute”.

Dalai Lama

È stato un periodo impegnativo sia dal punto di vista gestionale che da quello istituzionale. I cambiamenti in atto toccano, inevitabilmente, anche una Mutua come la nostra, che deve fare i conti con la sua breve esistenza, ricordo che è stata riportata in attività col 1° maggio 2013, e con la forte evoluzione dei temi di sanità integrativa e di welfare aziendale.

L'atto di coraggio che ha caratterizzato la decisione della Giunta dell'Associazione Artigiani nel 2011 è stato ripagato in termini di soddisfazione da parte dei soci e, anche, in termini di risultati di bilancio della Mutua.

La scelta originaria di far ripartire la Mutua ha generato, tra l'altro, la costituzione in loco del fondo sanitario dei dipendenti delle imprese artigiane, SIA3, che, altrimenti, con ogni probabilità, sarebbe confluito nel fondo nazionale. Anche nel percorso costitutivo di Sanifonds l'Associazione Artigiani ha collaborato in misura e in modo sostanziali. E tutto ciò è orbitato attorno a Mutua Artieri, sempre coinvolta nelle fasi decisionali e operative.

Ora Mutua Artieri lavora a favore di oltre 30.000 persone, in primis a favore degli artigiani e dei loro familiari, a favore dei dipendenti dell'Associazione Artigiani e dei dipendenti delle società di sistema del mondo dell'artigianato. Inoltre, attraverso l'istituto della mutualità mediata, gestisce il fondo sanitario SIA3 e il fondo sanitario degli iscritti di Mutua Nuova Sanità di Reggio Emilia.

L'azione della Mutua è molto riconoscibile attraverso i dati e i numeri che può

presentare. Le posizioni nominative gestite sono passate da 10mila a 30mila, i rimborsi di spese sanitarie dei primi cinque anni di attività ammontano a quasi 3 milioni di euro. I ricavi sono aumentati da circa 655mila euro a 1.363mila euro; l'attivo circolante alla fine dell'esercizio 2017 ammontava a quasi 1.300mila euro e le riserve (compreso l'avanzo di gestione dell'ultimo esercizio, del fondo di solidarietà e dell'accantonamento delle risorse sanitarie vincolate) ammontano a oltre 850mila euro. Una situazione economica, quindi, equilibrata, che produce effetti positivi su quella finanziaria e su quella patrimoniale.

Ma la cosa più importante è che il consolidamento patrimoniale crea le condizioni per risposte mutualistiche sempre più certe e sempre più interessanti. Infatti, accanto alle prestazioni tradizionali quali i rimborsi dei ticket, delle visite e degli esami specialistici in regime privato, dell'odontoiatria e degli interventi chirurgici, abbiamo integrato il piano sanitario con l'assegno parto e con il sussidio funerario dal 1° gennaio 2017 e da quest'anno abbiamo introdotto un aumento del massimale sulle spese odontoiatriche, che è passato da 200 euro di massimale sull'importo rimborsato a 3mila euro sulla spesa sostenuta, con rimborsi a riparto a fine anno. L'evoluzione del piano sanitario, attraverso l'introduzione di prestazioni interessanti per le persone, è la strada che la Mutua sta percorrendo, con l'obiettivo di soddisfare al meglio i bisogni dei propri iscritti.

Ora abbiamo condiviso l'idea di puntare ancora più in alto, cercando di crescere e di espanderci ancora più dei dati sopra esposti.

Per questo i prossimi mesi vedranno un intenso lavoro di ricerca di collaborazioni anche a livello nazionale.

Ultimo punto su cui vogliamo concentrarci nel prossimo futuro è la comunicazione a favore degli iscritti con periodici articoli tematici su riviste e giornali, seminari, incontri territoriali, partecipazione a fiere ed eventi con stand istituzionali, soprattutto nell'ottica di cogliere suggerimenti sulle esigenze degli iscritti.

Concludo, ricordando a tutti voi che MUTUALITÀ significa aiuto reciproco disinteressato.

Quindi come aiuto ai bisognosi ricordo la possibilità di effettuare donazioni volontarie a favore del fondo di solidarietà. ▀



Mutua Artieri

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata
in prima convocazione per il giorno 17 maggio 2018 ad ore 6.00
e rispettivamente in seconda convocazione per il giorno

VENERDÌ 18 MAGGIO 2018 AD ORE 20.30
presso la Sala dei Duecento
dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese
via Brennero, 182 - 38121 Trento

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, delibere conseguenti;
2. elezione del Consiglio di Amministrazione;
3. varie ed eventuali.

Trento, 18 aprile 2018

Il Presidente
Giorgio Zanei

Canaletto

di Paolo Aldi

In mostra a Roma il più grande nucleo di sue opere mai esposto in Italia

Dire **Canaletto** equivale a pensare a inquadrature di canali e palazzi cristallizzati nella luce limpida di Venezia. Il grande pittore fu sempre un instancabile sperimentatore capace di restituire continue nuove composizioni costruite con soggetti, tecniche ed effetti diversi. Egli fu capace di essere allo stesso tempo artigiano, artista razionale e grande disegnatore.

Giovanni Antonio Canal, il vero nome di **Canaletto**, nacque a Venezia il 7 ottobre 1697 e vi morì il 19 aprile 1768, esattamente 250 anni fa. Proveniente da una famiglia di scenografi teatrali portò sempre con sé, elaborandola, questa impronta. I suoi quadri, oltre a unire nella rappresentazione topografica, architettura e natura, risultavano dalla scelta di precise condizioni di luce per ogni particolare momento della giornata e da un'indagine condotta con criteri di oggettività scientifi-

ca: in concomitanza col maggiore momento di diffusione delle idee razionalistiche dell'Illuminismo, l'artista, insistendo sul valore matematico della prospettiva, si avvalse, nei suoi lavori, della **camera ottica**.

Roma dedica a questo straordinario interprete dell'arte italiana del Settecento la mostra **Canaletto 1697-1768** esposta nel Nuovo Spazio Espositivo al I piano del Museo di Roma. In mostra, per celebrarne il 250° anniversario della morte, il più grande nucleo di opere di Canaletto mai esposto in Italia: 68 tra dipinti, disegni e documenti selezionati per la loro bellezza e per la loro importanza, che ne illustrano il pensiero e il metodo, la tecnica e il rapporto con la realtà.

Roma fu la città dove nel 1719 l'artista ventiduenne decise di specializzarsi nella veduta affascinato dai templi e dalle pietre antiche della Città Eterna portando con sé e per sempre i motivi romani che non abbandoneranno mai la sua opera. Per questo nella mostra una sala ricca di prestiti è dedicata proprio alle vedute di Roma realizzate negli anni della maturità. Le opere provengono da alcuni tra i più importanti musei del mondo: il Museo Pushkin di Mosca, il Jacquemart-André di Parigi, il Museo delle



► *Il Molo verso ovest con la Colonna di San Teodoro, Venezia 1738 circa*



► *Il Chelsea College, la Rotonda, casa Ranelagh e il Tamigi, Londra 1751*

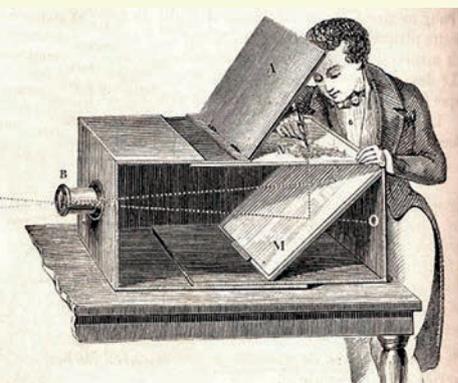


► La Torre dell'orologio in piazza S. Marco

Belle Arti di Budapest, la National Gallery di Londra e il Kunsthistorisches Museum di Vienna. E dai più grandi musei italiani: il Castello Sforzesco di Milano, i Musei Reali di Torino, la Fondazione Giorgio Cini e le Gallerie dell'Accademia di Venezia, la Galleria Borghese e le Gallerie Nazionali d'arte Antica Palazzo Barberini di Roma.

Tra i capolavori in mostra spiccano due opere della Pinacoteca Gianni e Marella Agnelli di Torino: *Il Canal Grande da nord, verso il ponte di Rialto*, e *Il Canal Grande con Santa Maria della Carità*, per la prima volta assieme al manoscritto della Biblioteca Statale di Lucca. Eccezionalmente, si riuniscono inoltre per la prima volta le due parti di un'unica, ampia tela tagliata prima del 1802, raffigurante *Chelsea da Battersea Reach*. La parte sinistra proviene da Blickling Hall, National Trust, Regno Unito; quella destra, dal Museo Nacional De Bellas Artes de la Habana, per la prima volta è stata concessa in prestito dal governo cubano.

Canaletto fu un campione del *Vedutismo* che durante il XVIII secolo fu un genere pittorico caratterizzato dalla rappresentazione di vedute prospettiche di città o paesaggi, diffuso in modo massiccio grazie all'utilizzo della camera oscura. Nel Settecento, infatti, vengono abbandonate le finzioni ottiche e i trucchi scenografici



► Funzionamento di una camera oscura



► Giovanni Antonio Canaletto

tipici del barocco in favore della rappresentazione il più possibile realistica. Per ottenere maggiore precisione di quanta non possa restituire l'occhio umano egli si serviva di uno speciale apparecchio, la **camera ottica**, uno strumento che, come avviene nella camera oscura, facendo passare all'interno, mediante un piccolo foro, i raggi della luce, permetteva di proiettare l'immagine della realtà sulla superficie opposta, dove appariva capovolta e sfocata; raddrizzata e resa nitida con lenti e specchi, essa, riflessa su uno schermo di carta oleata o su un vetro smerigliato, veniva ricalcata dall'operatore.

La camera ottica fu molto usata dai vedutisti, in particolare quelli veneziani del '700 come Michele Marieschi, Bernardo Bellotto e Francesco Guardi. Era uno strumento fondamentale per le loro rappresentazioni fedelissime di canali, ma soprattutto di architetture, chiese, campi e monumenti veneziani. Il risultato dell'uso della camera ottica faceva in modo che i quadri così ottenuti fossero molto più precisi facendo quasi assomigliare il quadro a una foto (che all'epoca non esisteva). Una caratteristica molto apprezzata dalla committenza soprattutto straniera che desiderava portare a casa, dopo un soggiorno a Venezia, un ricordo il più preciso possibile di quella città incantata. La camera ottica era uno strumento particolarmente apprezzato nel '700 dalla corrente illuministica, che mirava a una rappresentazione del reale il più fedele possibile in contrapposizione al periodo precedente, il barocco.

Il fatto di essere figlio di uno scenografo professionista consentiva al Canaletto di utilizzare perfettamente le tecniche della prospettiva in funzione dello strumento. Tale perizia lo portò a individuare alcuni espedienti nelle sue rappresentazioni come ad esempio collocare il punto di vista in posizione rialzata rispetto all'occhio oppure in luoghi poco accessibili alle persone (il terrazzo di un palazzo, una barca in un canale o altro). Altro espediente usato dal Canaletto fu quello di produrre delle viste grandangolari rappresentando la scena al di là del suo naturale quadro prospettico, conferendo così un'ampiezza particolare alla rappresentazione.

Dal punto di vista metodologico, era solito utilizzare due particolari sistemi di visione: mantenere fermo il punto di vista e disegnare due o più prospettive ruotando il quadro prospettico gradualmente. In questo caso si ottiene quindi un unico punto di vista e diversi punti principali, uno per ciascuna prospettiva di base. Il dipinto è il risultato della composizione delle diverse prospettive.

Con una tale tecnica compositiva l'osservatore del dipinto non riesce a percepire il corretto punto di vista venendo così parzialmente ingannato dalla rappresentazione prospettica della veduta. Il risultato del genio di uno straordinario artista.

AUTOTRASPORTO MERCI, LOGISTICA, SPEDIZIONI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI RINNOVO CONTRATTUALE

di Deborah Battisti,
Area Politica del lavoro
e Contrattazione

CONFARTIGIANATO TRASPORTI, CNA-FITA, SNA-CASARTIGIANI, CLAAI E TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE INSIEME ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI FILT-CGIL, FIT-CISL E UILTRASPORTI-UIL HANNO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CCNL LOGISTICA, AUTOTRASPORTO MERCI, SPEDIZIONI, SCADUTO IL 31 DICEMBRE 2015.

Il nuovo testo contrattuale avrà una vigenza di 4 anni e scadrà il 31.12.2019.

Tra le novità normative si segnalano in particolare:

- la nuova classificazione del personale viaggiante;
- la settimana mobile;
- l'orario di lavoro per il personale non viaggiante;
- la discontinuità per il personale viaggiante;
- le misure economiche volte a contrastare l'assenteismo;
- le operazioni relative al carico/scarico;
- la rimozione del divieto di lavoro a chiamata;
- neoassunti e neopatentati;
- l'ampliamento dei servizi da garantire in caso di sciopero;
- il riconoscimento della bilateralità propria del nostro sistema.

Nella "Sezione artigiana" sono state previste le seguenti novità:

- il riconoscimento della bilateralità propria del nostro sistema;
- il contratto a tempo indeterminato con salario di ingresso per i lavoratori fuori età di apprendistato;
- il contratto a termine per ragioni stagionali.

ANALISI IN DETTAGLIO

Durata del contratto. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) scadrà il 31 dicembre 2019.

Orario personale non viaggiante. È stato ammodernato l'impianto dell'orario settimanale che era ancora basato sullo schema rigido di 39 ore su 5 giorni di 8 ore

ciascuno risultando obsoleto e penalizzante per l'organizzazione aziendale; qualsiasi variazione rispetto a questo schema era possibile solo tramite accordo aziendale. Il nuovo regime, utilizzabile dalle aziende senza necessità di accordo ma previo esame col sindacato, prevede invece che:

- l'orario normale settimanale di 39 ore potrà essere spalmato su 5 o 6 giorni e sarà calcolato come media su 4 mesi con il limite giornaliero minimo di 6 ore e massimo di 9; in ogni caso la prestazione settimanale non potrà essere inferiore a 30 ore;
- nel caso di orario su 6 giorni, le ore prestate di sabato saranno retribuite con la maggiorazione del 20%;
- per un massimo di 26 settimane all'anno la domenica potrà essere un giorno lavorativo a fronte della corresponsione della maggiorazione del 35% sulle ore di lavoro prestate in tale giornata;
- l'orario normale di lavoro sarà fissato all'inizio di ogni anno e potrà essere modificato, trascorsi almeno 6 mesi dalla sua attivazione, una sola volta entro i 12 mesi successivi sempre previo esame col sindacato;
- qualsiasi variazione al nuovo regime di orario come sopra delineato, e cioè in caso di programmazione di settimana lavorativa su 4 giorni, di orario giornaliero di 10 ore, di domeniche lavorate oltre le 26 settimane annue o di ulteriori modifiche nel corso dell'anno rispetto a quella consentita, dovrà essere concordata aziendalmente col sindacato;
- le aziende avranno a disposizione 2 tipi di flessibilità aggiuntiva; la prima prevede che, per un massimo di 4 settimane nell'arco di un anno e dietro riconoscimento al lavoratore di una indennità di disagio di 50 euro settimanali, potrà essere attuata una diversa programmazione dell'orario prestabilito previa comunicazione al lavoratore interessato e ai rappresentanti sindacali aziendali da effettuarsi con un anticipo di almeno una settimana; la seconda consente invece di predeterminare un calendario quadrimestrale di flessibilità, le cui modalità operative saranno oggetto di accordo aziendale col sindacato, all'interno del quale potranno essere richieste al lavoratore prestazioni lavorative collocate in orari diversi da quelli previsti dal normale orario dietro riconoscimento della maggiorazione del 20% sulle ore prestate in regime di flessibilità.

Appalti. Al fine di assicurare una maggiore legalità e trasparenza negli appalti di magazzino è stata integrata l'attuale disciplina, che già prevede l'obbligo per le imprese appaltanti di esternalizzare solo ad imprese che applichino il CCNL logistica, trasporto e spedizione, con le seguenti disposizioni riguardanti:

- il divieto di subappalto;
- *la clausola sociale*, in base alla quale nei cambi di appalto l'impresa che subentra è tenuta ad assumere, a parità di condizioni di appalto, il personale di quella uscente purché impiegato da almeno 6 mesi continuativi; a tali lavoratori saranno mantenuti l'anzianità pregressa e tutti i trattamenti salariali e normativi ivi compresa, per quelli occupati prima del 7 marzo 2015 (data di entrata in vigore del *Jobs Act*), l'applicazione in caso di licenziamento illegittimo delle vecchie tutele previste dall'art. 18 dello Statuto dei lavoratori;
- lo svolgimento della procedura sindacale per il cambio di appalto in *sede protetta* (associazione datoriale, Ebilog territoriale se costituito o Direzione territoriale del lavoro);
- certificazione di rating rilasciata da società specializzate alla ditta appaltatrice.

Classificazione autisti. È stata modificata l'impostazione della classificazione del personale viaggiante che non è più legata alla portata dei mezzi bensì alla tipologia dei servizi svolti; ciò consentirà rispetto ad oggi un'applicazione più ampia dell'orario di lavoro discontinuo. Alla nuova classificazione corrispondono parametri retributivi distinti rispetto a quelli del restante personale.

Lavoro a chiamata. È stato rimosso il divieto del lavoro a chiamata. Conseguentemente l'utilizzo di questa tipologia contrattuale sarà consentito con lavoratori under 25 anni e over 55 anni di età. Per i requisiti oggettivi, ossia l'utilizzo del contratto per lavoratori in fascia d'età compresa tra i 25 e 55 anni, ai quali si deve applicare il Regio Decreto, le Associazioni Datoriali, prima di ricorrervi, presenteranno apposito interpello al Ministero del Lavoro per dissipare qualsiasi dubbio interpretativo.

Assenteismo. Sono stati introdotti disincentivi economici per le assenze di malattia effettuate dopo giornate non lavorative dagli autisti e dal personale operativo collegato alla movimentazione della merce e dei mezzi di trasporto. Le penalizzazioni riguarderanno progressivamente i primi 3 giorni di malattia a partire dalla quarta assenza nel corso dell'anno.

Nuove assunzioni. Sono stati previsti per la vigenza del CCNL alleggerimenti economici per le imprese che incrementano il proprio organico del sito operativo o della filiale con nuove assunzioni a tempo indeterminato. L'operatività di tale disposizione è subordinata a un accordo sindacale e riguarderà per un periodo di 3 anni gli istituti dei ROL, delle ex festività e degli scatti di anzianità. Un regime particolare di incentivi è stato previsto per gli autisti neopatentati.

Trasferimenti. È stato precisato che la disciplina del trasferimento si applica nel caso in cui il lavoratore trasferisca la propria residenza e, in ogni caso, qualora la distanza tra l'unità produttiva precedente e la nuova risulti uguale o superiore a 20 chilometri.

Profili ferroviari. È stato disciplinato l'apprendistato dei profili ferroviari già presenti nel CCNL (macchinista e manovratore) nonché del nuovo profilo del tecnico a bordo.

Sciopero. È stato precisato che in caso di sciopero vanno garantiti non solo il trasporto ma l'intera filiera logistica dei servizi elencati dal CCNL (trasporto di carburante, medicinali, animali vivi, latte e prodotti alimentari di prima necessità) ai quali è stato ora aggiunto il trasporto di acqua potabile mediante autobotti.

Aumenti. L'accordo prevede un aumento medio a regime di 108 euro mensili parametrati sul 3° livello Super. L'aumento medio di 108 euro mensili è stato suddiviso in n. 4 rate aventi le seguenti decorrenze:

- 25 euro dal 1° febbraio 2018;
- 25 euro dal 1° ottobre 2018;
- 25 euro dal 1° maggio 2019;
- 33 euro dal 1° ottobre 2019.

Le parti si sono impegnate a verificare a luglio 2019 la sostenibilità delle intese economiche raggiunte.

Una tantum. A copertura del periodo di vacanza contrattuale ai soli lavoratori in servizio **alla data dal 3 dicembre scorso** dovrà essere corrisposta una somma una tantum uguale per tutti di 300 euro da erogarsi in 2 rate, di cui la prima di 200 euro con la retribuzione di marzo 2018 e la seconda di 100 euro con la retribuzione di novembre 2018.

L'una tantum sarà proporzionalmente ridotta per i lavoratori part-time e per quelli assunti durante il periodo interessato e non dovrà essere considerata ai fini del calcolo del TFR e dei vari istituti contrattuali.

► Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Area Politica del Lavoro e Contrattazione:

Ennio Bordato
0461.803706
e.bordato@artigiani.tn.it

Deborah Battisti
0461.803729
d.battisti@artigiani.tn.it

AUTORIPARAZIONE/CARROZZIERI

Trattativa ANIA e Linee guida

Legge 124/2017

Si è riunito sabato 7 aprile 2018 il Consiglio direttivo di Confartigianato Carrozzeri, allargato ai Presidenti regionali di categoria, al quale sono intervenuti il Segretario Generale **Cesare Fumagalli** e il Direttore Politiche Economiche Bruno Panieri. Il Direttivo ha riconfermato la linea di portare a termine l'accordo derivante dalla negoziazione con ANIA, con tutti i possibili margini di miglioramento, per realizzare l'interesse concreto delle imprese che rappresentiamo e mettere in piedi un sistema di procedure per limitare i condizionamenti nel mercato delle riparazioni, che va oltre



una mera riproposizione delle disposizioni di legge vigenti e che va a creare le condizioni per la migliore operatività/competitività del settore. Ciò implica di gestire al meglio la fase delicata del confronto con i Consumatori sulla definizione delle linee guida, per non vanificare i positivi risultati già conseguiti nel confronto con ANIA.

AUTORIPARAZIONE

SOCORSO STRADALE: PROBLEMA VEICOLI "ABBANDONATI" IN DEPOSITO E SOTTOPOSTI AL FERMO AMMINISTRATIVO

REFERENTE

Andrea de Matthaeis,
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

È stato richiesto all'Agenda delle Entrate di rendere possibile il rilascio del nulla osta, da parte dell'Agente della Riscossione che ha iscritto il fermo amministrativo, alla radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) dei suddetti veicoli.

Grazie al supporto della Direzione Politiche Fiscali, è stato attivato un intervento nei confronti dell'Agenda delle Entrate, al fine di risolvere l'annosa questione dei veicoli "abbandonati" in deposito presso le imprese di soccorso stradale e sottoposti al fermo amministrativo, questione di estrema gravità per le imprese associate operanti nel settore del soccorso stradale. È stato richiesto, in particolare, di rendere possibile, su specifica richiesta del depositario, il rilascio del nulla osta, da parte dell'Agente della Riscossione che ha iscritto il fermo amministrativo, alla radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) dei suddetti veicoli. L'Amministrazione ha già dato un primo riscontro, manifestando la disponibilità ad approfondire la questione per individuare una idonea soluzione. Sarà quindi al più presto convocato un apposito incontro.



Innovation
that excites

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



**I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA**



"5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria*, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard)." *La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

OGGI ANCHE
COMMERCIALI
ISUZU

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

**ALLESTIMENTI
SPECIALI &
MINIBUS 7/9 P**

TRASPORTO PERSONE

BUS OPERATOR – NOLEGGIO, SUL TETTO A 15 ANNI OCCORRONO RISPOSTE CHIARE DALLA RIFORMA DELLA 218

REFERENTE

Andrea de Matthaeis,
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

Alcune Regioni propongono un tetto a 15 anni (o un milione di chilometri percorsi) per i mezzi impiegati nelle attività di noleggio. Confartigianato Auto Bus Operator ritiene che tale proposta sancita da alcune Regioni italiane non sia compatibile con i principi di libertà economica sanciti dalla carta costituzionale. Dal momento che il rilascio delle autorizzazioni spetta alle Regioni, queste dovrebbero almeno coordinarsi tra di loro al fine di non avvantaggiare gli operatori con sede in Regioni dove tali vincoli non esistono. «Spetta – precisa il Presidente **Mauro Beccherle** – fornire indicazioni cogenti da parte dello Stato che deve garantire una giusta concorrenza attraverso la riforma della legge di settore che va immediatamente riformata».

A tale proposito, il Consiglio Direttivo Nazionale di Confartigianato Auto Bus Operator ha iniziato un confronto interno al fine di elaborare una propria piattaforma di riforma che affronti i seguenti aspetti relativi a definizioni, adempimenti delle Regioni, funzioni delle Regioni, Province, Comuni, requisiti per l'esercizio dell'attività di noleggio, registro regionale delle imprese esercenti attività di noleggio, divieto di utilizzo di autobus acquistati con finanziamenti pubblici, disposizioni in materia di regolarità, sicurezza e qualità del servizio, vigilanza e sanzioni.

TRASPORTO PERSONE

DOTAZIONE DI ESTINTORI PORTATILI SU AUTOBUS

REFERENTE

Andrea de Matthaeis,
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

Nella consapevolezza che tale operazione richieda tempi e modi che devono essere adeguatamente regolamentati, sentita la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e sentite le Associazioni di categoria del settore, si ritiene che la sostituzione degli estintori sopraindicati possa essere effettuata secondo le seguenti indicazioni:

- i veicoli nuovi, immatricolati per la prima volta a far data dal 16 aprile 2018, dovranno essere dotati in ogni caso di estintori a base d'acqua (compresi quelli a schiuma), secondo le prescrizioni riportate nel punto 1 della presente circolare;
- i veicoli immatricolati in precedenza, invece, dovranno essere dotati dei predetti dispositivi antincendio, sostituendo quelli a polvere eventualmente presenti, in occasione della prima scadenza della revisione del dispositivo che imponga la sostituzione dell'agente estinguente dell'estintore presente a bordo e, comunque, entro 3 anni dalla data della presente circolare.

Resta peraltro inteso che, per tutelare la salute dei passeggeri, il personale di bordo dei veicoli sopraindicati ancora dotati di estintori a polvere dovrà in ogni caso essere reso edotto che tali dispositivi devono essere utilizzati solo dopo aver fatto scendere tutti i passeggeri.

Sulla base di considerazioni di sicurezza e di opportunità i due Ministeri (MIT e Ministero Interno) ritengono necessario prevedere la graduale sostituzione sugli autobus e scuolabus in circolazione degli estintori a polvere con quelli a base d'acqua (compresi quelli a schiuma) o a neve carbonica.

LEGNO ARREDO

IMPRESE ITALIANE PROTAGONISTE DEL MERCATO ESTERO

di **Jacopo Pedrotti**
area categorie,
responsabile settore
legno arredo

NEL 2017 IL MADE IN ITALY LEGNO ARREDO SALE A 11,4 MILIARDI DI EURO E RECUPERA I LIVELLI PRE CRISI (2007). DA 30 TERRITORI SPECIALIZZATI IL 69% DELL'EXPORT

Nel settore del Legno Arredo operano 49.453 imprese artigiane, i due terzi (67,7%) delle imprese del settore, sono **imprese artigiane**, tre volte il peso che l'artigianato ha sul totale delle imprese (21,8%). Le principali evidenze del settore del Legno Arredo sono contenute nel report di Confartigianato presentato ad Anghiari (Arezzo) lo scorso 9 marzo.

Il rapporto dedica un approfondimento alla propensione all'export delle imprese del settore: in questo comparto ad alta vocazione artigiana l'**export** vale 11,4 miliardi di euro, con l'83,9% del totale riconducibili ai **Mobili** (9,6 miliardi) e il restante 16,1% al **Legno** (1,8 miliardi).

Nel 2017 il *made in Italy* del settore sale del 4,1% e grazie a questo spunto recupera, in valore assoluto, i livelli massimi pre crisi del 2007.

Le piccole imprese italiane sono protagoniste della presenza sui mercati esteri. Prendendo a riferimento il dato delle **esportazioni dirette delle piccole imprese** nel Legno e Mobili disponibile al 2015 l'Italia realizza esportazioni per 3,3 miliardi di euro posizionandosi al primo posto tra i Paesi dell'Unione Europea: le piccole imprese italiane esportano poco meno di quanto esporta il totale delle piccole imprese dei successivi quattro Paesi: Polonia, Germania, Spagna e Svezia (3,5 miliardi). Inoltre la presenza sui mercati esteri si fonda sui **territori** con una più elevata specializzazione delle esportazioni del Legno Arredo. Le imprese di **30 province specializzate realizzano il 69,4% del made in Italy** del Legno e Mobili. A livello regionale emerge una **elevata vocazione all'export** nel **Legno e Mobili** per il **Friuli-Venezia Giulia** con un indice di specializzazione di 418, seguita dalla **Provincia Autonoma di Bolzano** con 235, dalle **Marche** con 205, dalla **Puglia** con 190, dal **Veneto** con 189.

Tra le province con almeno l'1% delle esportazioni del Legno e Mobili, la maggiore specializzazione dell'export si osserva a **Pordenone** (indice pari a 773), **Pesaro e Urbino** (597), **Treviso** (564), **Como** (502), **Udine** (387), **Bari** (377), **Gorizia** (358), **Monza e Brianza** (333), **Forlì-Cesena** (268) e **Provincia Autonoma di Bolzano** (235).

ACCONCIATURA ED ESTETICA SCF – VERSAMENTO 2018

di **Walter Marzari**
area categorie,
responsabile settore
acconciatura ed estetica

**IL VERSAMENTO RELATIVO ALLA CAMPAGNA 2017
PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLA DIFFUSIONE IN PUBBLICO
DI MUSICA REGISTRATA DOVRÀ ESSERE EFFETTUATO ENTRO
IL 31 MAGGIO.**



Si ricorda che è fissato al **31 maggio p.v.** il termine per il versamento relativo alla Campagna 2017 per la regolarizzazione della diffusione in pubblico di musica registrata.

Come per gli anni precedenti la raccolta sarà effettuata dalla SIAE e lo **sconto riservato alle aziende di acconciatura ed estetica** associate – in virtù della convenzione in vigore tra Confartigianato ed SCF – **ammonterà al 15%**.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet
<http://www.scfitalia.it>

OFFICINE BRENNERO

CONCESSIONARIA PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

IVECO

**IVECO
BUS**

**IVECO
ASTRA**

**BRENNERO
NOLEGGIO**

**OK
TRUCKS**
PRE-OWNED VEHICLES
CERTIFIED BY IVECO

PAISSAN

TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI INDUSTRIALI E TACHIGRAFI
- VENDITA E CONSEGNA RICAMBI IVECO, FIAT E LUBRIFICANTI PETRONAS
- ALLINEAMENTO ASSALI E TELAI CON SISTEMA JOSAM
- INSTALLAZIONE SISTEMA PEDAGGIO TOLL COLLECT
- DIAGNOSTICA E PROGRAMMAZIONE
- SERVIZIO DI LAVAGGIO
- CONTROLLI E RICARICA IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- NOLEGGIO VEICOLI



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL TRENTO



PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Sede di Trento Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

www.officinebrennero.it seguici su

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

REGALO

Levigatrice pavimenti in legno usata poco.
Tel. e fax 0463.451146

AFFITTO

Ufficio/laboratorio di 90 mq primo piano, zona Bolghera, Trento. Tel. 389.2185361

Magazzino/laboratorio/officina a Volano di 200 mq, zona di passaggio. Tel. 348.0173069

Porzione di capannone uso magazzino/deposito, metrature varie, zona industriale Predazzo. Tel. 353.3779053

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

CEDO

Laboratorio artigianale produzione gelati, macchinari Carpigiani, celle, camion frigo, pacchetto clienti. Tel. 0461.655907

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrate primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Miscelatore continuo D20, 230volt per intonaci e collanti. Completo di tubi per acqua. Tel. 389.0702764

Centro di lavoro Biesse Rover 20, anno 1998, 3 assi. Campo di lavoro x 2884, y 950, z 100. 2 magazzini di scarico, 1 elettromandrino, completo di mandrini e aggregato. Condizioni ottime, a 10.500,00 euro + iva trattabili. Tel. 0461 992262

Licenza taxi per Comune di Trento. Prezzo trattabile. Tel. 371.3710827

Carrello elevatore Toyota 6F81S, portata 1,500 kg, diesel, traslatore duplex, buone condizioni generali. Tel. 349.3437971

Escavatore Ihimer 15NXT, girusagoma, 1.000 ore di lavoro, anno 2007, carrozzeria in ordine. Tel. 349.3437971

Lavapezzi "Magido L210" in acciaio inox, largh. porta 1,75 m, cestello rotante, completa di bruciatore a Gpl e carrello per estrazione cestello. Tel. 0464.591185

Box da cantiere/giardino in lamiera zincata usato - lungh. 2,40 m, largh. 2,60 m - altezza 2,30 m. Tel. 335.6035910

Arredamento salone parrucchiera: 7 poltrone con pompa, 3 mobili lavatesta, 5 specchi, 1 isola da 2 posti, cassa, attaccapanni a 5.000 € + Iva. Tel. 0461.533064 / 338.1341542

Pala Anteriore per trattore Lamborghini o'same 90 cv, larghezza 2 metri, marca Argnani e Monti. Tel. 324.7861329

Pannello refrigerato per recupero vernice a 5.000 € e mini velatrice a 4.000 €. Tel. 0461.763777

Smerigliatrice 200/Ila Künzle & Tasin. Tel. 0464.918388

Motocarro Bremack, del 1989 ma poco usato. In ottimo stato di conservazione. Tel. 0464.520590

Garage 315 mq a Lavis in Via Mazzini, 125. Tel. 338.6018157 - 333.2586999

Trattore del 2013 John Deere, usato ore 1.352. Tel. 347.0718279

Attività di parrucchiera in centro a Rovereto per problemi di salute. Prezzo da concordare. Tel. 338.1455524

Lavatrice "Biemme Impianti" inox usata a solvente manuale con ultrasuoni; tre cesti 60x20x25 cm. Tel. 0461.557833

Cella fermalievitazione "Novacel" a due carrelli, ottimo stato. Tel. 339.6714865

Due lavateste con lavabo in ceramica intatta, senza graffi e sbecature. Rubinetto estraibile, filtro ferma capelli e vassoio porta shampoo. Usati solo da titolare in ottimo stato. Tel. 0465.326404

Furgone Daily Bianco, 170.000 km, anno 2007, ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 335.6146062

Capannone 1.000 mq per cessazione attività (600 mq coperto e 400 mq piazzale) con/senza macchinari da lattoniere a Mezzolombardo. Tel. 348.7062217



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

Pronti all'impresa

La rivoluzione digitale rappresenta uno dei fenomeni più importanti del mondo di oggi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione sono chiamate ad affrontare questa sfida innovando i processi operativi e le modalità di relazione.

Nascono a tal fine i **Punti Impresa Digitale (PID)**, una rete di strutture localizzate presso le Camere di Commercio italiane e dedicate alla

diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Il PID attivo presso la Camera di Commercio di Trento offre **assistenza** e **supporto** in ambiti strategici per la competitività aziendale mettendo a disposizione professionalità e contributi finalizzati allo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Presso il PID della Camera di Commercio di Trento le imprese potranno trovare informazioni e assistenza in merito a:

► Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi (CNS)

► Sistema pubblico di identità digitale (SPID)

► Fattura elettronica

▶▶▶ Mercati elettronici

▶▶▶ Cassetto digitale dell'imprenditore

▶▶▶ Marchi e brevetti

▶▶▶ Alternanza scuola-lavoro


TRENTO
91ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI
11-13 MAGGIO 2018

 **Cassa Centrale Banca**
Gruppo Bancario

PARTNER UFFICIALE DELL'ADUNATA
NAZIONALE DEGLI ALPINI - TRENTO 2018



**PER GLI ALPINI
NON ESISTE L'IMPOSSIBILE**

Da sempre, crediamo nella forza del gruppo.

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Il Nuovo **NOI**
Cassa Centrale Banca

 **Casse Rurali
Trentine**